2° INCONTRO: *“Tanto da sposarci”*

Obiettivo di questo incontro:

<u>I Valori del Matrimonio!</u>

Vogliamo, in questa nuova tappa del cammino che stiamo compiendo, comprendere in profondità i **valori** che definiscono il **Matrimonio**, e perché essi siano i **cardini su cui fondare la nostra vita di coppia**.

A questo proposito, diviene importante cercare il fondamento su cui “fare verità” circa la nostra vita di singoli e di coppia.

In questo senso, <u>la ricerca del nostro progetto di esistenza comune, può e deve poter essere illuminata dalla relazione con Dio,</u> attraverso il confronto con la Sua Parola.

2° INCONTRO: *“Tanto da sposarci”*

Cosa ci dice la Parola di Dio: OSEA 2, 16-23

E’ significativa l’esperienza di Osea, profeta del regno di Israele, nazione e popolo che si dimostra infedele verso Dio, perché il benessere economico lo devia e deprava verso l’adorazione di idoli, suscitando l’ira, ma anche la gelosia e la tenerezza del Signore Dio.

Perciò, ecco, la attirerò a me, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore.
Le renderò le sue vigne e trasformerò la valle di Acòr in porta di speranza.
Là canterà come nei giorni della sua giovinezza, come quando uscì dal paese d'Egitto.
E avverrà in quel giorno - oracolo del Signore - mi chiamerai: Marito mio,
e non mi chiamerai più: Mio padrone.
Le toglierò dalla bocca i nomi dei Baal, che non saranno più ricordati.
In quel tempo farò per loro un'alleanza con le bestie della terra e gli uccelli del cielo e con i rettili del suolo; arco e spada e guerra eliminerò dal paese; e li farò riposare tranquilli.
Ti farò mia sposa per sempre, ti farò mia sposa nella giustizia e nel diritto, nella benevolenza e nell'amore.
Ti farò mia sposa nella fedeltà e tu conoscerai il Signore.
E avverrà in quel giorno - oracolo del Signore - io risponderò al cielo ed esso risponderà alla terra.

2° INCONTRO: *“Tanto da sposarci”*

Il profeta rilegge la storia del popolo di Israele attraverso l’immagine matrimoniale, e la sua vicenda personale, di sposo di una prostituta, diventa un simbolo per dire l’Amore di Dio verso il Suo popolo.

Con il linguaggio dell’amante innamorato, Osea è impareggiabile testimone dell’Amore misericordioso del Signore, che supera l’infedeltà, l’incomprensione e l’ingratitudine umana. Con il suo agire audace, attraverso la tenerezza del suo corteggiamento, Osea riconquista il cuore della sposa infedele.

Così Dio si comporta con il Suo popolo, in un’alleanza alla quale Egli resta fedele sempre.
L’amore umano, quindi, deve trovare nella fedeltà, totalità ed originalità del comportamento Divino, la cifra sulla quale “giocare” la propria esperienza di vita comune.

2° INCONTRO: *“Tanto da sposarci”*

ALLA SCOPERTA DEI VALORI

Il **fidanzamento è un tempo “speciale”** che ci è donato, un tempo di grazia in cui termini come “conoscenza”, “verifica”, non devono rimanere parole morte, ma continuamente risuonare nei nostri cuori.

In questo periodo della nostra vita, e della nostra vita di coppia, è bene approfondire le **ragioni del nostro stare insieme**, gustare la nostra relazione, ma nel contempo comprendere consapevolmente quei **VALORI** su cui fondare e saldare il nostro legame.
Perché la casa che costruiremo con il Matrimonio sia veramente fondata sulla roccia.

2° INCONTRO: *“Tanto da sposarci”*

La parola **VALORE** indica “qualcosa che vale”, un insieme di principi personali, di realtà umane, la cui realizzazione, nella relazione con l’altro, sentiamo essere indispensabile e basilare nella costruzione della coppia. Ogni dimensione importante della vita ha bisogno di punti di riferimento chiari, ancore e capisaldi da tenere sempre presenti.

Provate a mettere in ordine valori che ritenete più importanti.

LEI	**LUI**
1.	1.
2.	2.
3.	3.
4.	4.
5.	5.
6.	6.

Condividiamo la riflessione nel gruppo

2° INCONTRO: *“Tanto da sposarci”*

CARATTERISTICHE DELL’AMORE CONIUGALE

Il Matrimonio non è semplicemente un accordo, un “contratto”, ma muove la Sua essenza a partire dal **desiderio**, da parte di una coppia, **di donarsi interamente e reciprocamente**; esso è, in definitiva, una comune libera consegna, un dono gratuito che i fidanzati si scambiano, dono che, per la sua autenticità e totalità, non può e non deve essere dettato da secondi fini o da calcoli egoistici.

I coniugi si amano vicendevolmente, accettano sempre, con e nella fatica, di superare gli ostacoli che le loro singole individualità, nelle varie circostanze di vita, possono creare, tra sorpresa e delusione.

Liberamente si legato in un patto gratuito di amore definitivo, che impegna la propria vita per un altro.

Non c’è vero Matrimonio senza una vicendevole **donazione totale**, **libera**, **aperta alla fecondità** in un contesto di definitività.

2° INCONTRO: *“Tanto da sposarci”*

VALORI DELL’AMORE CONIUGALE

- **PIENAMENTE UMANO**: un amore che comprende tutta la persona, l’intelligenza, il corpo con tutti i suoi sensi, il carattere, la volontà. Si fonda non solo sul sentimento ma è atto della volontà libera destinato a crescere.

- **TOTALE:** una speciale forma di amicizia personale in cui i coniugi condividono generosamente se stessi e ogni cosa senza riserve o calcoli, in modo incondizionato e con la chiarezza che presuppone maturità.

- **FEDELE ED ESCLUSIVO:** fino alla morte, per sempre; senza la decisione definitiva “per sempre” non c’è matrimonio; l’amore coniugale esige l’esclusività, non può essere a tempo.

- **FECONDO:** l’amore non si esaurisce nella comunione tra gli sposi ma ha dentro l’esigenza di generare nuove vite: la dignità dell’uomo esige di nascere e crescere nell’amore.

- **GRATUITO:** “sono tuo” e non “sei mia”, “voglio il tuo bene” e non “ti voglio bene”; ti amo come il Signore ama me.

2° INCONTRO: *“Tanto da sposarci”*

Nella prospettiva Cristiana, in ultima analisi, le **caratteristiche** del Matrimonio derivano direttamente dalla natura stessa **dell’Alleanza** che **Dio stipula con il Suo popolo**.

L’**unità**, l’**indissolubilità**, la **fedeltà** e la **fecondità**, che caratterizzano e “sigillano” la coppia cristiana, sono il segno ed il rimando diretto dell’Alleanza che Dio, nel Suo Figlio, perennemente offre all’umanità intera.

Gesù, infatti, nell’insegnarci che “non c’è amore più grande di chi dà la propria vita per il prossimo”, lo ha dimostrato con la Sua vita, morendo in croce per noi.

Le caratteristiche del patto coniugale, quindi, si rendono manifeste, in termini matrimoniali, dal rapporto Dio-Israele, Dio-umanità; ciò che si dice di questo legame nuziale, non solo è ricavato dal Matrimonio, ma torna a beneficio del Matrimonio stesso, perché gli sposi sono chiamati a vivere ed agire così. Pertanto, nel trovare l’agire di Dio il modello ultimo su cui uniformare la nostra vita di coppia, il Matrimonio, nel suo splendore e verità, si realizza, divenendo pienamente umano.

2° INCONTRO: *“Tanto da sposarci”*

Domande per la riflessione:

- Che cosa pensate di un amore reciproco, gratuito, che arriva fino al dono totale di sé?
- Quali difficoltà pensate ci possano essere nel vivere il Matrimonio unico, fedele, indissolubile, fecondo?
- Siamo convinti che il matrimonio debba possedere queste caratteristiche?
- Che rapporto avete con Dio? Sapete riconoscere, nella vostra vita di coppia il Suo progetto su di Voi?
- Che posto occupa la fede nella vostra vita singola e di coppia?

2° INCONTRO: *“Tanto da sposarci”*

Preghiera dei Fidanzati

Per una vera comunione

Signore, vogliamo costruire fra noi due una vera comunione di persone:
concedi a noi di restare sempre aperti a te, sorgente di amore.

Liberaci dal nostro egoismo perché possiamo conoscerci realisticamente e nei difetti .
Insegnaci ad accettarci l’un l’altro come siamo, incondizionatamente,
a essere generosi nel donare ed umili nel ricevere.

Rendici persone aperte, capaci di vero dialogo,
di comunicarci l’un l’altro con sincerità il proprio mondo interiore: gioie, sofferenze, desideri, aspirazioni, difficoltà.

Donaci la forza del tuo amore perché sappiamo immedesimarci l’uno nell’altro
Per condividere tutto e formare per sempre una cosa sola.

Non permettere che ci chiudiamo in noi stessi:
fin d’ora vogliamo metterci insieme al servizio degli altri, specialmente dei più poveri.

Amen.